

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA ORALE**

FINI, TATARELLA, MAZZOCCHI, ARMANI e POLI BORTONE. — *Al Ministro delle finanze.* — Per conoscere — premesso che:

negli ultimi sei mesi un'epidemia, denominata encefalopatia spongiforme bovina, ha interessato bovini di provenienza dalla Gran Bretagna, diffondendo un allarme, in parte ingiustificato, nei consumatori italiani;

nonostante il ministero della sanità, con i servizi veterinari e tramite il Nucleo anti sofisticazione dei Carabinieri, e il ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, tramite l'Ispettorato centrale repressione frodi, abbiano svolto un'azione di controllo affinché la carne messa in commercio fosse tutta proveniente da animali allevati in Italia, secondo pratiche di allevamento e alimentazione che offrisse massima sicurezza per i consumatori, la vendita di carne bovina ha avuto un calo che, in alcuni casi, ha toccato oltre il 50 per cento;

gli allevatori, i produttori ed i venditori hanno di conseguenza subito danni economici rilevanti, che in alcuni casi stanno mettendo in forse lo stesso prosieguo dell'attività;

in molte città già sono stati licenziati numerosi lavoratori da parte di piccole e medie aziende;

nonostante il ministero della sanità e il ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali abbiano iniziato una campagna di persuasione sulla sicurezza della carne bovina italiana, il mercato continua a risentire il grave *deficit* di consumo;

le scadenze periodiche dei versamenti INPS, IVA ed in ultimo la denuncia annuale sui redditi, trovano allevatori, produttori e venditori nell'impossibilità eco-

nomica di poter adempiere a detti oneri ed ad altri connessi alla propria attività produttiva e commerciale —:

se non intenda in via d'urgenza e prioritaria emettere un decreto per lo slittamento di tali scadenze;

se non ritenga opportuno che, stante una situazione paragonabile a calamità naturale, il Governo non possa per gli anni 1996 e 1997 individuare delle facilitazioni tributarie che potrebbero in parte salvaguardare la categoria di allevatori, produttori e operatori di carne bovina, che rischia un processo di involuzione commerciale con gravissimi danni all'economia e all'occupazione italiana. (3-00002)

GASPARRI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere:

quali misure urgenti si intendano adottare per porre fine allo scandalo dell'assegnazione di case di enti previdenziali pubblici a esponenti del mondo politico e sindacale. (3-00003)

GASPARRI. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro del tesoro.* — Per sapere — premesso che:

si è appreso dalla stampa nazionale che il PDS ha presentato alle banche creditrici un suo progetto per il ripianamento dei propri debiti, con gravi ripercussioni sulla tutela del pubblico risparmio e con ulteriori intrecci tra il PDS e il sistema bancario pubblico;

un sistema bancario troppo succube del potere politico e troppo incline a coprirne le perdite potrebbe, ancora una volta e senza alcun controllo, gettare al vento il pubblico risparmio;

nel consiglio di amministrazione della SOFIMER, società partecipata dal Banco di Napoli, si sono trovati, insieme al senatore comunista Carlo Fermariello ed alla dirigente delle cooperative rosse Anna Lola Geriola, anche Fabio Carpanelli, arrestato

nel giugno 1995 con l'accusa di « associazione a delinquere di stampo mafioso » —:

quale cifra di denaro, ad oggi, il Banco di Napoli abbia impiegato nella SOFIMER di Napoli, viale Gramsci n. 13;

perché una società come SOFIMER sia stata partecipata per il 20 per cento dal Banco di Napoli e per il 20 per cento da Isveimer, mentre il restante 60 per cento appartiene a tutta una serie di cooperative rosse, tra cui primeggiano il Fincooper di Bologna e la Unipol assicurazioni;

quale giudizio esprima su questo intreccio tra istituti pubblici, inquisiti per fatti di camorra e personaggi del PDS e della lega delle cooperative rosse;

quali controlli si intendano adottare, a tutela del pubblico risparmio, nel caso di un'effettiva realizzazione di quel piano di risanamento dei debiti del PDS;

se le banche controllate dal tesoro intendano inserire in questo eventuale risanamento anche i circa 1.500 miliardi di debiti che la società Gestival e Italfin Brokers, ambedue collegate a Valerio Veltroni, hanno contratto con il sistema bancario;

quanto questo ripianamento dei debiti del PDS verrà a costare alle banche interessate ed in che misura quei costi delle banche si scaricheranno sullo Stato. (3-00004)

GASPARRI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che risulta all'interrogante che:

nel mese di settembre il tribunale di Rimini è stato oggetto di una lunga ed accurata ispezione ministeriale, volta a definire la fondatezza o meno di gravi illeciti e reati da parte del procuratore della Repubblica e di altri magistrati di Rimini, denunciati in atti parlamentari e giudiziari;

al termine dell'ispezione, i dottori Nardi ed Isnardi, dell'ispettorato, hanno redatto una relazione, che in data 11 gen-

naio è stata richiesta dalla Cassazione per istanza di remissione di atti giudiziari pendenti;

malgrado l'assenso dell'ispettorato, a tutt'oggi tale relazione risulta « inaccessibile », pregiudicando perciò non solo l'esito degli atti giudiziari pendenti, ma soprattutto pregiudicando il corretto funzionamento degli uffici giudiziari, all'interno dei quali continuano a verificarsi scelte ed episodi che confermano, ad avviso dell'interrogante, l'ipotesi di una *lobby* trasversale affaristico-politica-giudiziaria —:

se non ritenga utile ed indispensabile accelerare l'*iter* di trasmissione della relazione ispettiva sul tribunale di Rimini, aderendo con urgenza all'istanza della Cassazione. (3-00005)

GASPARRI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro del tesoro.* — Per sapere:

con quali criteri venga gestito il patrimonio immobiliare della Banca Nazionale del Lavoro, istituto di credito tutt'ora sotto il controllo del tesoro;

in che data sia stata assegnata un'abitazione della BNL all'onorevole Fausto Bertinotti;

se non si ritenga di attivare delle procedure per allontanare dagli alloggi della BNL esponenti del mondo sindacale e del mondo politico ai quali tali abitazioni siano state assegnate nel corso degli anni. (3-00006)

GASPARRI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere:

se il dottor Michele Daddi, chiamato a far parte dal Ministro Treu della Commissione di indagine sui patrimoni edilizi degli enti di previdenza, ricopra l'incarico di capo della IV divisione del Ministero del lavoro, con il compito di controllare gli investimenti degli enti stessi, e se lo stesso Daddi faccia contemporaneamente parte del Consiglio di amministrazione e del

Comitato esecutivo dell'Inpdai, l'ente previdenziale dei dirigenti di azienda, che in quanto a gestione clientelare dei propri alloggi, con le assegnazioni a De Mita e a D'Antoni, a parere dell'interrogante ha superato ogni primato;

se in tal caso non ritenga che il Ministro Treu abbia unificato nella stessa persona le funzioni di controllore, quale membro della commissione di indagine, e di controllato, quale membro del vertice Inpdai. (3-00007)

*GASPARRI. — Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro di grazia e giustizia. — Per sapere — premesso che:*

risulta all'interrogante, anche per essere stato ascoltato in relazione ad alcune interrogazioni presentate in materia, che gli ispettori del Ministero di grazia e giustizia hanno da tempo condotto e concluso un'ispezione sul tribunale e sulla procura della Repubblica di Rimini;

i risultati di tale ispezione sarebbero stati riassunti in una relazione che sarebbe stata trasmessa per gli adempimenti susseguenti al Consiglio superiore della magistratura;

anticipazioni sul contenuto di tale ispezione sono state pubblicate da taluni giornali diffusi a Rimini e in Emilia Romagna;

in base ad indiscrezioni circolate, risulterebbe che sarebbero stati chiesti provvedimenti di rimozione nei confronti di alcuni esponenti della locale magistratura;

nonostante la diffusione di queste anticipazioni e la certezza sulla conclusione di questa ispezione, non risulta ancora ufficialmente acquisita ai competenti organi del Consiglio superiore della magistratura il testo redatto dagli ispettori —:

se non si ritenga di condurre immediati accertamenti per verificare le motivazioni per le quali questa ispezione non sia stata ancora resa ufficialmente nota;

quali provvedimenti urgenti intenda assumere il ministro di grazia e giustizia per porre fine al clima di omertà che sembra accompagnare questa legittima attività di verifica svoltasi nei confronti del tribunale e della procura della Repubblica di Rimini; se non sussistano motivazioni di natura politica che impediscano l'accertamento della verità;

se risponda al vero che l'ispezione contenga la richiesta di rimozione di alcuni esponenti di rilievo della procura della Repubblica e del tribunale di Rimini.

(3-00008)